

Perugia, 16 luglio 2010



UNIONE
SINDACALE
REGIONALE

UFFICIO STAMPA

Livia Di Schino

Cellulare 348-1417470 Telefono 075- 5067460

Fax 075-5006604

E-mail: ufficiostampa.umbria@cisl.it

COMUNICATO STAMPA

GLI STORICI PRECARI AGRICOLI DELL'ATENEO TORNANO A LAVORARE

Gli storici precari agricoli dell'Università degli Studi di Perugia torneranno a lavorare: è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo Perugino nei giorni scorsi, confermando il sostanza quello che aveva già deciso il Senato Accademico. A finanziare l'operazione oltre il 50 per cento dell'avanzo di bilancio dell'anno 2009. A dare luce a questa grande vittoria in casa Cisl, il segretario territoriale della Cisl di Perugia Angelo Manzotti, il segretario generale regionale Fai Cisl Umbria Dario Bruschi, il segretario regionale Fai Cisl Eros Mincigrucci, il segretario generale provinciale della Cisl Università di Perugia e membro del Senato Accademico Luigi Fabiani e il segretario provinciale della Cisl Università di Perugia e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Letizia Pietrolata. Quest'ultima ha sottolineato -nel corso della conferenza stampa di venerdì 16 luglio che si è tenuta presso la Sala Conferenze Stampa della Cisl di Perugia- il fondamentale apporto di Alfredo Ambrosi, delegato Cisl alla Facoltà di Agraria, per il raggiungimento dell'importante risultato. Soddisfazione dimostrata dal sindacato cislino per l'applicazione del contratto agricolo per i circa 20 lavoratori che hanno dovuto affrontare gravissime difficoltà per 12 mesi di forzata inattività e senza il supporto di alcun ammortizzatore sociale. Scongiurato il rischio di una riassunzione attraverso Agenzie interinali: il sindacato vede nel rapporto diretto tra i lavoratori e l'Ateneo una marcia in più, da favorire. I lavoratori presenti – che avevano ormai perso la fiducia di essere richiamati dall'Università- hanno sottolineato il ruolo di supporto della Caritas e delle famiglie di provenienza per riuscire a sopravvivere in mesi che sono stati veramente duri e senza speranza. Per la Cisl si tratta di un risultato senza precedenti: in un momento dove si parla solo di tagli alla ricerca, all'Università degli Studi di Perugia si decide di riassumere, di destinare fondi al personale e alla ricerca applicata.

Livia Di Schino

Ufficio stampa Cisl Umbria